ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI MESSINA

Ente di Diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13.09.1946 n.233)

Deliberazione n.28/1999

Oggetto: Approvazione della tariffa massima

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, riunito nella seduta del 20 maggio 1999;

VISTO l'art.52 del codice deontologico secondo il quale "il medico è tenuto non solo al rispetto della tariffa minima professionale, ma anche al rispetto della tariffa massima stabilita da ciascun Ordine provinciale con propria delibera, sulla base di criteri definiti dalla Federazione Nazionale con proprio atto di indirizzo e coordinamento";

RITENUTO che il Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, nella seduta del 26 marzo 1999, in esecuzione della suddetta disposizione del codice deontologico, ha approvato un documento illustrativo dei criteri per la redazione della tariffa massima degli onorari professionali;

VISTO il suddetto documento che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante;

RITENUTO di potere approvare la tariffa massima degli onorari professionali tenendo conto dei criteri fissati nel documento della FNOMCeO, e più precisamente determinandola in misura pari al valore del minimo incrementato mediante l'applicazione del moltiplicatore più elevato fissato con riferimento alle tre diverse fattispecie previste nel documento in questione;
all'unanimità

D E L I B E R A

di approvare la tariffa massima degli onorari professionali tenendo conto dei criteri fissati nel documento della FNOMCeO, meglio specificato in premessa, determinandola in misura pari al valore del minimo incrementato mediante l'applicazione del moltiplicatore più elevato così come diversificato con riferimento alle tre diverse fattispecie previste nel documento in questione e cioè:

1. la tariffa massima è equivalente a due volte quella minima per quanto concerne le prestazioni di diagnostica per immagine e di laboratorio di analisi ovvero per quelle prestazioni ad alto costo di produzione in riferimento all'utilizzo di apparecchiature;

2. la tariffa massima è equivalente a venti volte quella minima per le prestazioni di carattere squisitamente intellettuale (esempio visita medica) per le quali, del resto, le voci della tariffa minima sono già sottostimate per il decoro della professione;

3. la tariffa massima è equivalente a cinque volte quella minima per quanto riguarda tutte le altre prestazioni che comportino, in diversa misura, l'intervento intellettuale e il supporto di tecnologie.